



**REGIONE
LAZIO**

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito

**DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER
L'OCCUPAZIONE**

Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio per l'anno scolastico 2023-2024

**Allegato 3 – Progetto di inclusione assistenza sensoriale VISIVA - Uditiva – CAA
anno scolastico 2023/24**

**Dati dell'Istituzione Richiedente
(*tutti i campi sono obbligatori)**

DENOMINAZIONE ISTITUTO/ENTE	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. E N. ROSSELLI"		
CODICE MECCANOGRAFICO	LTIS004008		
Settore/Indirizzo di studi	<ul style="list-style-type: none"> • ECONOMICO - LTTD00401E • TECNOLOGICO - LTTF00401R • PROFESSIONALE - LTRI00401X • SERALE – LTTD00450V 		
Comune	APRILIA (LT)		
Municipio (Roma)	ASL LT	Distretto Sanitario	1
Via/Piazza	CARROCETO	N.°	SNC
Telefono	06 92063631		
Posta Elettronica Certificata	ltis004008@pec.istruzione.it		
Dirigente scolastico/Dirigente	DE LUCA ANTONIETTA		
DSGA	ROSSATO GIORGIO		
Docente referente del progetto	PEZZELLA GEREMIA		
Indirizzo Mail del referente	geremia.pezzella@isrosselliaprilia.edu.it		
Recapito telefonico del referente	334.3705801		

Eventuali sezioni o sedi associate / distaccate (per ogni sede specificare le singole voci)

Indirizzo di studi			
Comune			
Via		N.°	
Telefono			

Sezione da compilare in caso l'Ente richiedente sia Comune/Municipio

Istituto Scolastico alunno	Nome docente referente	Telefono del referente	Mail del referente

PROGETTO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA IN FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' SENSORIALE VISIVA_UDITIVA_CAA.

A.S. 2023-2024

Descrizione sintetica del modello di inclusione della disabilità dell'Istituto, con riferimento a modalità di analisi dei bisogni dei destinatari, metodologie organizzative e prassi di integrazione scolastica.

L'Istituto Rosselli, come da Piano per l'Inclusione, approvato in sede di GLI del 06.06.2023, con delibera del Collegio dei Docenti del 16/6/2023, e parte integrante del PTOF, definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni studente o studentessa, e, nel principio dell'accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il modello di inclusione d'istituto prevede un piano di inclusione ampio ed integrato, inteso come processo destinato a tutti gli alunni, in particolare a quelli con disabilità.

In merito al principio dell'accomodamento ragionevole, ad inizio anno scolastico il GLI *“provvederà alle modifiche e gli adattamenti necessari e appropriati che non impongano un carico sproporzionato ed eccessivo, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per assicurare a tutti gli studenti con disabilità il godimento e l'esercizio, sulla base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali”* (art. 2 convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità). L'inclusione scolastica nel nostro istituto poggerà per l'accomodamento ragionevole, sull'uso efficace delle risorse e sulla garanzia dei risultati.

La Dirigente Scolastica procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini “funzionali”. A tal punto i singoli GLO completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe.

In termini di efficacia, per la piena inclusione di tutti gli alunni, anche quelli senza certificazione, l'istituzione scolastica, supportata dall'autonomia regolata dal DPR 8 marzo 1999 n. 275, che definisce l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sperimentazione, con il presente piano metterà in atto azioni inclusive atte a non lasciare indietro nessuno.

Attraverso il lavoro sinergico delle seguenti figure di sistema l'istituto analizza i bisogni dei destinatari degli interventi di inclusione: metodologie organizzative e prassi di integrazione scolastica.

▪ Dirigente Scolastico:

Nell'ambito dell'inclusione, attraverso le sue competenze educative connesse al suo ruolo, integrate nella funzione globale di *governance*, assicura a tutti gli studenti e alle studentesse, un percorso formativo rispettoso delle loro potenzialità.

▪ Referente Inclusione Scolastica – Legge 107 art. 1 comma 83

Individuato dal Dirigente Scolastico nell'ambito dell'organico dell'autonomia e tra le funzioni strumentali alla realizzazione del PTOF, coadiuva il Dirigente scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

È il coordinatore dei processi di inclusione, attraverso lo sviluppo dei diversi ambiti della professionalità docente (disciplinari, psicopedagogici, metodologico-didattici, organizzativi e relazionali, di ricerca), declinati nell'ottica specifica della disabilità e del sostegno educativo,

▪ Consigli di Classe.

Preso atto della presenza degli studenti con disabilità o altro BES, il consiglio di classe ha il compito di analizzare e utilizzare tutte le informazioni per il successo formativo di ogni studente alla luce della massima Inclusività. Il docente per le attività di sostegno, se presente, o il Referente dell'Inclusione, supporta il consiglio nella stesura del PEI/PDP.

Entro ottobre si realizzano incontri scuola – famiglia per effettuare una analisi condivisa della anamnesi scolastica e della documentazione clinica, per realizzare il documento di programmazione PEI/PDP, le indicazioni sul tipo di

personalizzazione nell'apprendimento già attuato dall'alunno e dalla scuola, nonché tutte le modalità operative nello studio pomeridiano a casa e quant'altro possa risultare utile ai fini del miglior successo formativo dello studente.

▪ **Figure di supporto e consulenti esterni**

Psicologo: Consulente specialistico del GLI, collabora con i consigli di classe per individuazione e gestione di problematiche relazionali nei gruppi classe.

Docente L2: supporta gli studenti non madrelingua nell'integrazione culturale e linguistica degli studenti. La scuola prevede possibili corsi di integrazione culturale e linguistico per garantire agli alunni destinatari l'attenzione necessaria. In sede di programmazione, individua e condivide metodologie, strategie e contenuti per l'elaborazione di un percorso formativo che tenga conto delle difficoltà linguistiche dell'alunno e, in sede di valutazione intermedia e finale, rileva e condivide i progressi e le eventuali criticità.

Docente referente per alunni adottati: supporta i docenti che hanno nelle loro classi alunni che presentano un bisogno speciale rispetto a tale condizione. Attività di sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori.

Docente referente per la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo: Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione con i servizi minorili dell'Amministrazione della giustizia, le prefetture - Uffici territoriali del Governo, gli enti locali, i servizi territoriali, le Forze di Polizia nonché associazioni ed enti. Attività di informazione e sensibilizzazione del Collegio dei docenti

▪ **Collegio dei Docenti:**

Verifica, discute, delibera ed attua la proposta di Piano per l'Inclusione scolastica elaborato dal G.L.I.

Descrivere sinteticamente come l'Istituto intende fornire, attraverso l'assistenza scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale e C.A.A un supporto alla costruzione e realizzazione del complessivo progetto di vita degli studenti con disabilità.

Gli operatori che svolgeranno servizio di assistenza specialistica, agli alunni con disabilità sensoriale, entreranno a pieno titolo, secondo le loro competenze e in osservanza della descrizione degli interventi delle linee di indirizzo della Regione Lazio, nello sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi sia didattici che sociali con specifica attenzione all'autonomia del singolo alunno.

L'assistente alla comunicazione per la disabilità sensoriale contribuirà all'analisi della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, nonché alla diretta osservazione in classe dell'alunno. Il consiglio di classe, in collaborazione con il personale di assistenza specialistica, redige un apposito documento di programmazione PEI, in cui si evidenziano gli opportuni e necessari interventi di personalizzazione e/o individualizzazione.

Tale documento è redatto sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche rispetto alle singole discipline o aree disciplinari senza trascurare un più ampio progetto di vita, che vede l'alunno inserito nel contesto sociale prima e lavorativo poi.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata di concerto e in sinergia con la singola famiglia, con la quale è necessario instaurare una stretta alleanza educativa.

Ogni assistente svolgerà un servizio ad personam, che deve essere fornito al singolo studente con disabilità per sopperire alle difficoltà di autonomia e/o comunicazione, insite nella patologia. Tale servizio viene fornito in aggiunta, e non alternativamente, all'assistente igienico-personale, all'insegnante di sostegno e agli insegnanti curricolari.

L'attività didattica di sostegno e di assistenza vede una stretta collaborazione tra il docente per le attività di sostegno e il personale di assistenza specialistica che, personalizzeranno gli interventi attraverso l'analisi e l'adozione di tutte le misure e gli strumenti che la normativa di riferimento permette di adottare, per garantire il successo formativo dell'alunno con disabilità sensoriale: abilitare, compensare, dispensare.

Gli strumenti compensativi non costituiranno un ausilio "eccezionale" o alternativo a quelli utilizzabili nella didattica "ordinaria" per tutta la classe, al contrario, essi potranno rappresentare un'occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti.

Entro il terzo mese dall'inizio delle lezioni, dopo un'attenta osservazione e valutazione dei punti di forza e debolezza dell'alunno, mostrati sia nel contesto classe che attraverso il confronto con la famiglia, in un'ottica di integrazione socio-

sanitaria più ampia e in collaborazione con altro personale coinvolto nel progetto di vita, viene sottoscritto ed approvato il documento di programmazione PEI - Piano Educativo Individualizzato, ratificato attraverso la condivisione in sede di GLO.

Indicare modalità di coordinamento e supervisione delle attività del progetto:

Il Coordinatore del progetto, in sinergia con la Dirigente Scolastica e il DSGA, conoscendo nel dettaglio le diverse esigenze rispetto ai singoli alunni con disabilità sensoriale, coordinerà e supervisionerà all'interno del singolo consiglio di classe il progetto di inclusione scolastica e sociale dei singoli alunni. Tale progetto parte dall'analisi dei singoli bisogni speciali, analisi che vede coinvolti direttamente gli operatori per l'assistenza e il docente per le attività di sostegno. Successivamente, in un'ottica più larga, questo viene condiviso con tutti i docenti curricolari delle singole classi. Stesura di un orario didattico di sostegno e di assistenza efficiente ed efficace, che non preveda, ove possibile, sovrapposizioni con altri operatori. Il coordinatore sarà presente in tutti i GLO per storicizzare il progetto di inclusione, per sopperire ad una possibile mancata continuità didattica, rilevare le possibili criticità attraverso un confronto diretto con gli operatori esterni e la famiglia; le presenze e rendicontare alla Dirigente Scolastica e al DSGA sulle principali criticità ed azioni intraprese.

Indicare come si intende utilizzare la risorsa dell'assistenza in favore degli alunni con disabilità sensoriale/CAA per migliorare il rapporto con le famiglie e promuovere la loro soddisfazione:

Il consiglio di classe, in sinergia con il personale di assistenza specialistica, sviluppa con la famiglia un modello di intervento pratico non "costoso", facilmente generalizzabile, assicurando all'alunno la massima possibilità di sviluppo del proprio progetto sia educativo didattico che di vita. In questa azione si cercherà di coinvolgere, dal punto di vista educativo, didattico e sociale, la famiglia per un'azione di continuità.

Si cercherà di far svolgere ai genitori ed ai familiari un ruolo di co-operatori verso i loro ragazzi con lo scopo di coinvolgerli in un programma stabilito, con cadenza mensile, attraverso colloqui anche informali, si cercherà di analizzare i punti di forza e di debolezza del programma educativo, apportando eventuali aggiustamenti operativi.

I genitori conoscono il loro figlio meglio di chiunque altro, sono una risorsa paritaria e complementare a insegnanti e operatori specialistici nella costruzione di un progetto comune. Coinvolgere i genitori, come partecipanti attivi in un progetto di intervento, significherà sicuramente che il progetto avrà maggiori margini di successo. Ogni operatore deve essere cosciente che i genitori sono interessati alla crescita del loro figlio e sono desiderosi che questo acquisisca nuove abilità per promuovere la sua crescita.

Ogni genitore è diverso e ogni ragazzo è diverso, quindi gli obiettivi dei programmi di intervento devono essere flessibili e differenziati. I genitori si coinvolgono più facilmente quando gli operatori sanno lavorare con loro in modi differenziati e appropriati, quando l'approccio è individualizzato, quanto più gli obiettivi della scuola sono condivisi con la famiglia.

I genitori saranno coinvolti nei processi decisionali che li riguardano, allo stesso tempo, gli operatori aiuteranno i genitori ad acquisire maggiori conoscenze e abilità perché possano aumentare il loro bagaglio di competenze nei confronti di una gestione progettuale sempre più ampia e condivisa. I genitori dovranno essere informati regolarmente sui risultati dei processi legati ai loro sforzi e quando il loro impegno li aiuta a conseguire dei risultati visibili. I genitori possono divenire competenti anche per sostenere e accompagnare altri genitori, come co-educatori.

Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 cui si fa opportuno rimando.

Data

22/06/2023

Firma digitale della dirigente Scolastica

Prof.ssa Antonietta De Luca